



Baby Films

Barbara Pitzianti

Donatella Finocchiaro

Galatea Ranzi

Grazia

un film di
Paola Columba

Dall 'entroterra della Sardegna al Nobel per la letteratura

UNA PRODUZIONE



MIC



REGIONE SARDEGNA



Provincia di Sassari

FONDAZIONE SARDEGNA



FONDAZIONE



di Sardegna

CAGLIARI



Baby Films

BABY FILMS srl - Via Conca d'Oro 300F - 00141 Roma - Tel. 331 207 4702

babydistribuzione@gmail.com



Al Cinema da Sabato 25 ottobre 2025

Trailer	https://youtu.be/4mDb8DGll2M
Regia	PAOLA COLUMBA
Soggetto e Sceneggiatura	PAOLA COLUMBA & FABIO SEGATORI
Fotografia	MAURIZIO ABIS
Scenografia	CINZIA MUSCOLINO
Costumi	PAOLA TOSTI
Montaggio	UGO DE ROSSI
Musica	FABRIZIO BONDI
VFX supervisor	EMILIANO LEONE
Adattamento dialoghi in Sardo Antico	GIOVANNI CARRONI
Suono in presa diretta	EMANUELE PUSCEDDU, ROBERTO COIS
Trucco	GAIA COSTA, ROBERTA MASIA
Parrucco	ELISABETTA INCANI
Musiche aggiuntive	PIERPAOLO MELONI
Produzione esecutiva	FABIO SEGATORI
Ispettore di produzione	FRANCESCA MANNU
Prodotto da	FABIO SEGATORI & PAOLA COLUMBA per BABY FILMS
Scheda distribuzione	BABY FILMS, 4K, ITALIA, 2025, 96'

Sinossi

Il racconto si concentra sugli anni della formazione della scrittrice sarda, trascorsi senza mai uscire da Nuoro. La sua famiglia, nella quale si parlava solo dialetto nuorese, è sconvolta da sciagure e lutti. Grazia, come tutti gli adolescenti, ancora non distingue tra innamoramenti immaginari e amori reali. In un'epoca che proibiva alle ragazze di studiare, Grazia decide di diventare una scrittrice. Seguiamo la sua straordinaria determinazione, la sua tenacia, la sua sfrontata capacità di autopromozione, ma anche il suo talento, il suo sincero amore per la sua Sardegna, il bisogno profondo di essere compresa. Finché, molto presto, arriva il successo. Attraverso la storia di una ragazza che ha realizzato il suo progetto di vita, Grazia parla della condizione di tante donne che, ancora all'inizio del '900, vivevano in una sorta di clausura, con pochi diritti, ma con tanti doveri. Grazia Deledda è l'unica scrittrice italiana ad aver vinto il Premio Nobel per la Letteratura.

Gli anni della sua formazione sono costellati da sciagure e lutti, da innamoramenti immaginari e amori reali, ma anche dall'ostinata voglia di migliorarsi. Il film racconta la sua determinazione, la sua tenacia, la sua sfrontata capacità di autopromuoversi. Ma anche il talento, il sincero amore per la sua terra, il bisogno profondo di essere compresa.

Attraverso la storia di una ragazza che ha realizzato il suo progetto di vita, *Grazia* parla della condizione di tante donne che hanno vissuto in una sorta di clausura, con pochi diritti, ma con tanti doveri.

Note di Regia

GRAZIA non è un Biopic tradizionale. Sin dalla fase di scrittura è stato scelto un punto di vista preciso: quello della nostra protagonista. L'andamento spazio-temporale del racconto procede a scossoni, dettato dalla memoria della nostra Grazia, dai suoi ricordi. E interagisce con i fatti che avvengono in tempo reale, nel presente dell'azione. La sua voice over non porta la storia, ma è usata come contrappunto. Gli eventi, a volte felici, più spesso traumatici, che costituiscono la materia dei suoi racconti e dei suoi romanzi, sono descritti oppure commentati come se ci fosse uno sguardo esterno, lo sguardo della narratrice della sua vita. La narratrice di se stessa.

Grazia Deledda è immersa emotivamente nelle vicissitudini della sua vita, ma è anche esterna a quegli avvenimenti. Come se fosse distaccata e guardasse da fuori la sua vita, il fluire degli eventi. La voce fuori campo è anche la sua voce interiore. E le immagini sono il veicolo del suo pensiero. In soggettiva.

Sin dalla scrittura dunque, e nell'idea stessa di regia, con il film ho voluto realizzare per immagini, attraverso il linguaggio cinematografico, la stessa fusione, lo stesso compenetrarsi tra il personaggio e la natura che la scrittrice sarda realizzava nei suoi romanzi. Primo fra tutti *Genere*.

Sul piano del linguaggio cinematografico il film è stato girato con la camera a spalla che pedina la protagonista. Si è voluto così coinvolgere emotivamente lo spettatore, facendolo stare al fianco del personaggio per spingerlo ad adottare il punto di vista della giovane Grazia Deledda.

La regista PAOLA COLUMBA

<http://www.paolacolumba.it/>

Il suo primo film *Legami di Sangue* con Arnoldo Foà ha vinto il Premio Flaiano.

Il suo documentario *Femminismo!* ha ottenuto una Menzione Speciale ai Nastri d'Argento ed è stato distribuito dalla Baby Films in 45 città.

In seguito ai dibattiti in tutta Italia (un anno prima del #MeToo) ha scritto il saggio *// Femminismo è finito. Falso* pubblicato da Laterza e arrivato 2° nelle vendite della Saggistica.

I suoi testi teatrali hanno ottenuto vari premi e sono stati interpretati, tra gli altri, da Piera Degli Esposti, Lucia Poli e pubblicati con una prefazione di Dacia Maraini.

Nel suo percorso formativo ci sono, tra l'altro, seminari con Peter Stein, con Nikita Michalkov, master di sceneggiatura e regia alla UCLA di Los Angeles, un anno di collaborazione con Vincenzo Cerami.

BARBARA PITZANTI (Grazia)

Dopo un lungo percorso formativo, Barbara debutta in teatro in Italia e in Inghilterra, dove si trasferisce, interpretando vari ruoli e partecipando ad alcuni cortometraggi. Sapendo del film *Grazia*, Barbara ha preso l'aereo da Londra e si è presentata a Cagliari per il provino su parte, intuendo che potesse essere il ruolo della sua vita e sbaragliando le numerose concorrenti.

DONATELLA FINOCCHIARO (La Madre)

Vincitrice di vari premi con il suo film d'esordio, *Angela*, diretto da Roberta Torre, Donatella lavora con registi come Roberto Andò, Giuseppe Tornatore, Marco Bellocchio, Mimmo Calopresti, Edoardo Winspeare, Emanuele Crialese e Pupi Avati. In teatro è diretta, tra gli altri, da Luca Ronconi. Recentemente è stata la protagonista di *L'amore che ho – La storia di Rosa Balistreri*.

babydistribuzione@gmail.com

GALATEA RANZI (Maria Manca)

In teatro nel 2011 vince il premio come Migliore attrice al Golden Graal per "la Locandiera". Nel 1988 aveva vinto Premio Ubu come Miglior Giovane Attrice.

Tutti la ricordano ne "La Grande Bellezza" (2013) di Paolo Sorrentino. Aveva esordito sul grande schermo diretta dai fratelli Taviani in "Fiorile" (1993), passando poi a "Caterina va in città" (2003) di Paolo Virzì, "La vita che vorrei" di Giuseppe Piccioni (2004), con cui ottiene una candidatura ai David. È in "Copperman" di D. Carrisi e "Cittadini del mondo" di G. Di Gregorio.

Infine è Joyce Lussu in "Lussu" di Fabio Segatori (2021) accanto a Renato Carpentieri.



Baby Films

La produzione

Fondata nel 2005 da Fabio Segatori e Paola Columba, **Baby Films** ha prodotto e distribuito 2 film, **Legami di Sangue** (Premio Flaiano) e **Ragazze a mano armata** (con Nino Frassica) e 6 documentari.

A Los Angeles nel 2010 ha coprodotto **The Ghostmaker** di Mauro Borrelli (venduto in 18 paesi). Ha inoltre prodotto i documentari: **Football Gladiators** (visto in 108 paesi); **Femminismo!** (Menzione Speciale Nastri d'Argento 2017) distribuito in 45 città italiane e su Rai Storia; **Lo Sguardo di Rosa** (girato con 15 telecamere) vincitore del Festival Internazionale Sacrae Scenae 2020; **Guerrieri**, presentato nei più prestigiosi teatri italiani e andato in onda su Sky Arte e Rai Tre, **Lussu** docufilm con Renato Carpentieri e Galatea Ranzi, uscito in 20 sale italiane e in DVD, nel Natale del 2021, in abbinamento a L'Unione Sarda.

Padre Dall'Oglio, documentario sul gesuita scomparso in Siria, è stato realizzato in collaborazione con Rai Documentari ed è andato in onda su Rai Tre con grande successo

babydistribuzione@gmail.com

(oltre mezzo milione di spettatori, di pomeriggio). Disponibile su Rai Play, è stato tradotto in Inglese, Francese ed Arabo.

L'ultima produzione di Baby Films è il film **Don Chisciotte** di Fabio Segatori con Alessio Boni, Fiorenzo Mattu, Angela Molina, Galatea Ranzi che verrà distribuito nella primavera 2026.